

COMUNE DI MASSA MARTANA

Provincia di Perugia

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018: 3682;

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco : Maria Pia Bruscolotti;

Assessori : Francesco Federici, Luca Latini, Pierpaolo Gubbio, Gigliola Peppucci

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente : Maria Pia Bruscolotti;

Consiglieri : Francesco Federici, Luca Latini, Pierpaolo Gubbio, Franco Valli, Stefano Citarelli, Brunella Quartucci, Gigliola Peppucci, Chiara Titani, Giudo Pecorari, Andrea Carocci, Vania Filippucci, Giuseppe Giovannelli,

1.3 Struttura organizzativa

Segretario: Avv. Paolo Chieruzzi;

Numero posizioni organizzative: 3;

Servizio Finanziario, Servizi alla Persona, Servizio Tecnico.

Numero totale personale dipendente: 22;

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non risulta commissariato nel periodo del mandato 2014 / 2018;

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Servizio Tecnico: Urbanistica, Lavori Pubblici, manutenzioni

L'ufficio tecnico comunale, nel corso della durata del mandato è stato caratterizzato da una riorganizzazione generale, che ha fatto registrare numerose variazioni in termini di composizione e collocazione del personale, sia per quanto concerne il responsabile del servizio, che i responsabili del procedimento, nonché gli altri dipendenti. La suddetta riorganizzazione ha portato a contare, attualmente, n. 4 unità fisse (il responsabile, n. 1 istruttore direttivo e n. 2 istruttori tecnici) e n. 3 unità a tempo determinato (n. 1 istruttore tecnico dipendente di altro ente e n. 2 lavoratori interinali).

L'ufficio ha affrontato un carico di lavoro notevole, sia ordinario che straordinario: ha dovuto, infatti, gestire tutta la fase emergenziale del sisma dell'ottobre 2016 ed ora sta gestendo la relativa ri-costruzione. Con l'introduzione del personale a tempo determinato, e la relativa redistribuzione delle mansioni, comunque, si è riuscito a sopperire il ritardo sull'ordinario accumulato e dovuto principalmente al sisma e alla cessazione di n. 1 unità assegnata all'ufficio edilizia privata ed urbanistica.

Le criticità principali che l'ufficio ha dovuto affrontare hanno riguardato le modifiche normative su molti dei settori interessati: la nuova normativa regionale in materia di governo del territorio (vigente dal 2015), il nuovo codice degli appalti (vigente dal 2016) e tutta la lex specialis del sisma del 2016.

Queste modifiche intervenute hanno rallentato l'attività degli uffici, che ad oggi risulta rientrata a regime, e che comunque ha fatto registrare importanti traguardi e risultati. A titolo esemplificativo e non esaustivo si potrebbero citare i seguenti interventi:

- L'approvazione di n. 2 varianti al PRG-parte operativa e n. 1 variante al PRG-parte strutturale
- L'assegnazione di un cospicuo numero di alloggi di edilizia residenziale pubblica (di cui 6 di nuova costruzione)
- L'ottenimento di vari finanziamenti per l'esecuzione di opere pubbliche (il più importante dei quali è stato quello per la realizzazione di una scuola dell'infanzia nuova nella frazione di Colpetrazzo).

Anche per quanto riguarda la squadra esterna, sempre a carico dell'ufficio tecnico, si sono registrate alcune variazioni, dovute principalmente al collocamento a riposo di n. 3 unità (tra cui il coordinatore). E' stato quindi nominato un nuovo coordinatore e si è provveduto ad un'assunzione a tempo determinato di n. 1 unità. Nonostante i vari cambiamenti, la squadra ha operato in modo efficace sia per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria che, in alcuni casi, per interventi straordinari e più complessi, garantendo condizioni ottimali e sicure sul territorio comunale.

Servizio Finanziario- Contabilità e bilanci - Tributi - Patrimonio - Personale - Raccolta e Smaltimento Rifiuti - Affari generali - Servizi scolastici: Responsabile Giuseppina Carozzi

Il servizio è composto da sei unità di personale compreso l'autista scuolabus.

Al servizio finanziario con decorrenza 01.01.2016 sono state aggiunte le competenze relative alla segreteria generale ed ai servizi scolastici.

Per i servizi scolastici il servizio ha curato in particolare la statalizzazione della scuola dell'infanzia S. Piervisani e la nuova riorganizzazione del servizio di trasporto scolastico, oltre al nuovo progetto portato avanti dal dirigente dell'Istituto Comprensivo denominato "Scuola senza zaino". Una nuova progettualità riguarda anche la sperimentazione del progetto 0-6 anni, che vede il ns. Comune come sperimentatore e che tende ad includere nei servizi scolastici anche l'asilo nido.

Per quanto riguarda il settore finanziario, nel periodo considerato, si è notevolmente modificata ed appesantita l'attività a seguito dell'entrata in vigore, a decorrere dal 01.01.2015 della nuova contabilità armonizzata; ciò ha comportato notevoli sforzi in materia di formazione del personale addetto all'ufficio, attività di supporto agli altri servizi comunque interessati dalle nuove regole di finanza.

L'attività dell'Ufficio Tributi è stata interessata dalle modifiche normative in materia di IMU, TASI e TARI. Particolare attenzione è stata sempre rivolta all'attività accertatoria che ha consentito di aumentare in modo crescente negli anni la base imponibile dei tributi interessati, determinando un aumento costante anche se non molto rilevante del gettito tributario. Nell'ultimo anno è stata registrata una discreta flessione delle riscossioni spontanee. La maggiore criticità per l'Ente durante il periodo considerato è rappresentata dalla necessità di far costante ricorso ad anticipazioni di tesoreria per sopperire alle difficoltà di cassa; tale situazione è dovuta in modo significativo al mancato introito di tributi, dovuti per importi considerevoli, da parte di società in procedura di concordato preventivo ed alla lentezza con la quale vengono incassati i canoni di concessione delle reti idriche e fognarie da parte della società Umbra Acque; tale situazione nell'ultimo anno in realtà è andata progressivamente migliorando facendo registrare maggiori incassi.

Servizi alla Persona: Servizi demografici - Cultura - Servizi sociali - Contratti - Responsabile Saraca Volpini Ivana

Cultura/ Turismo, Commercio, Servizi cimiteriali, Contratti/Gare

Il Servizio Cultura/Turismo, risulta composto da un dipendente dedito in gran parte al Commercio, Contratti/Gare, Servizi Cimiteriali.

Con il collocamento in quiescenza del Comandante della Polizia Municipale le materie comprendenti tutte le attività di commercio, strutture ricettive, somministrazione alimenti e bevande, sagre e feste, commercio ambulante/aree pubbliche e autorizzazioni di polizia amministrativa, sono confluite nel Servizio Affari Generali.

L'elevata attività in ambito culturale circa trentacinque eventi nel corso dell'anno, richiederebbe al Responsabile del Servizio un affiancamento, anche se negli ultimi anni ci si è avvalsi della collaborazione dei volontari del Servizio Civile Nazionale. Il Servizio Affari Generali, congiuntamente alla Zona Sociale n. 4, ha espletato le procedure concorsuali e costantemente effettua la formazione, l'affiancamento, il monitoraggio delle attività dei volontari stessi, curando i rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

Nell'ultimo quinquennio, la forte promozione del territorio ha dato un riconoscimento meritato al borgo di Massa Martana, quale finalista tra i venti borghi più Belli d'Italia. E' la conferma che nel nostro territorio ci sono delle bellezze che grazie alla valorizzazione ed alla conoscenza hanno determinato quest'ambito traguardo, sprono ed incoraggiamento per proseguire in questa direzione. Inoltre per promuovere il territorio abbiamo partecipato e siamo stati protagonisti della trasmissione in onda su rete 4 "Ricette all'Italiana", con la nostra ricetta storica "la nociata"; si tratta dell'unico torrone umbro, squisito risultato culturale, dettato dalla riscoperta delle tradizioni paesane e del lavoro di tutta la famiglia, dolce per eccellenza del natale massetano, registrata tra i "Prodotti Agroalimentari Tradizionali dell'Umbria".

Di prossima inaugurazione il nuovo polo espositivo nel Centro Storico. Nella Chiesa di San Sebastiano verrà realizzato un antiquarium con reperti archeologici e statue lignee e nel Palazzo Orsini un punto informativo con installazioni interattive e multimediali sulla storia e la cultura massetana. Un circuito virtuoso tra arte, storia, cultura e natura.

Inoltre merita rilievo la nuova campagna di scavi della Soprintendenza del "Monte Cerchio" sui Monti Martani, dove vi sono le prove materiali dell'esistenza di un'antica civiltà pre-romana che dominò su gran parte dell'Italia centro-settentrionale.

Sociale

L'attività dell'assistente sociale nel Comune si caratterizza per un'utenza variegata (adulti in difficoltà, famiglie e minori, minori disabili, adulti disabili, anziani, immigrati, ecc.) e multiproblematica, con un aumento notevole negli ultimi anni di casi di Tribunale (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Civile e Penale, Giudice Tutelare) da seguire con udienze, relazioni sociali ed indagini socio-ambientali, oltre che all'ordinaria gestione delle richieste di tipo economico. Negli ultimi anni il Servizio Sociale, facente parte della Zona Sociale n. 4- Comune Capofila Marsciano, ha gestito e seguito bandi ed avvisi pubblici in forma associata (Family Help, Vita Indipendente, Bando Badanti/Avviso di Residenza per Anziani non Autosufficienti, Dopo di Noi, Operatore Sociale di Quartiere e Condominio, Inclusione Attiva) nonché Sia, Sia + e REI. Si fa presente che, ad inizio mandato, l'assistente sociale operava con un orario ridotto, senza un calendario preciso degli appuntamenti. Per tale motivo è tenuto conto del notevole incremento dell'attività da espletare, che richiedeva sempre più un maggiore impegno, si è provveduto all'ampliamento dell'orario dell'assistente sociale, integrandolo anche con apposite progettualità. Si riscontra che se ad inizio mandato spesso l'ufficio era costretto a fare quasi esclusivamente ricevimento dell'utenza, ad oggi l'assistente sociale gestisce gli appuntamenti in maniera più consona, garantendo una maggior privacy ed uno spazio più adeguato alle necessità degli utenti.

Resta inteso che il monte orario settimanale spesso non consente di svolgere adeguatamente l'attività e che per la situazione attuale necessita il tempo pieno e in alcune attività l'affiancamento di una figura qualificata che possa essere da supporto nelle situazioni più complesse.

Demografico (Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Statistica Leva).

Dall'inizio del mandato l'ufficio costituito da due dipendenti, dei quali una unità a 24 ore, ha visto un incremento consistente dell'attività ed una sofferenza nel servizio, per l'assenza prolungata di un dipendente. Tra le innumerevoli incombenze ricadenti nell'ufficio, meritano particolare attenzione le ultime novità normative: negoziazioni assistite, separazioni, divorzi, modifiche condizioni matrimoniali, cittadinanze (ora anche 18enni + jure sanguinis), testamento biologico, C.I.E., bonifica dati per A.N.P.R. Di non minore importanza e aggravio per il Servizio il passaggio a diverso software - hause, con conseguente aggiornamento della Toponomastica, così da consentire l'interazione

dell'Anagrafe con l'Ufficio Tributi e l'Ufficio Tecnico. Nonostante la criticità delle risorse, il servizio è garantito dal punto di vista degli orari ed in modo più che efficiente per l'utenza (apertura sportello tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:30 ed inoltre il martedì ed il giovedì pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 17:00. Il sabato/domenica viene effettuata la reperibilità per gli atti di morte. Inoltre nell'arco dell'anno il personale del Servizio celebra circa 25 matrimoni/unioni civili ed altri culti, soprattutto stranieri, in particolare il sabato e la domenica.

Servizio Biblioteca - Polizia Municipale - Responsabile Segretario Comunale Avv. Paolo Chieruzzi

Biblioteca Comunale/Archivio Storico

Una dipendente a tempo pieno si occupa della biblioteca Comunale/Archivio storico per dodici ore a settimana, il lunedì ed il venerdì-mattina, il martedì ed il giovedì-pomeriggio, le restanti ventiquattro ore presta servizio al demografico. (anagrafe stato civile, elettorale, statistica, leva).

Nonostante le dodici ore settimanali, da tempo è attiva una stretta collaborazione tra le scuole e la biblioteca comunale che, da semplice scambio di libri, è diventata un laboratorio che educa al piacere della lettura; in particolare "Nati per Leggere, in "Vitro" e tutte le altre iniziative che si susseguono periodicamente nell'arco di tutto l'anno, avvicinando i bambini al mondo dei libri. Per i più piccoli dai 3 mesi - ai 36 mesi per le attività in collaborazione con i genitori, è stato realizzato all'interno della biblioteca uno spazio accogliente. Inoltre con le Associazioni del territorio, anche al di fuori dell'orario di servizio, vengono realizzati eventi di interesse generale della collettività (presentazione autori-libri, film, dibattiti, ecc).

Polizia Municipale -

Con decorrenza dal 1.7.2013 il servizio di polizia municipale è stato trasferito come funzione associata all'Unione dei Comuni delle Terre dell'Olio e del Sagrantino fino al 31.03.2017 quando, a seguito dello scioglimento del corpo unico di polizia dell'Unione, il personale e le attività di competenza sono di nuovo confluite all'interno del Comune.

L'organico è composto da n.2 unità, sicuramente insufficienti alle molteplici attività cui sono preposti. Per quanto riguarda la figura del responsabile è temporaneamente affidata al Segretario Comunale in attesa della definizione di una convenzione con altro Comune.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

L'Ente nell'anno 2014 aveva un parametro obiettivo risultato positivo ai sensi dell'art. 242 del TUOEL, mentre nell'anno 2017 (ultimo dato disponibile) i parametri obiettivi positivi erano due.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

DEL. G.C. N. 9 DEL 28/10/2014 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

E' stato approvato il nuovo "Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi" costituito da n. 109 articoli.

DEL G.C. N. 54 DEL 11.08.2015 INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SERVIZI

DEL. G.C. N. 78 DEL 03.11.2015 MODIFICA REGOLAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E UFFICI - ASSEGNAZIONE ATTIVITA' ALL'AREA FINANZIARIA

E' stato modificato l'allegato al "Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi" riportante l'elenco delle attività di competenza dei servizi assegnando all'area finanziaria le attività inerenti la gestione dell'economato, la gestione delle attività della segreteria e del protocollo e la gestione dei servizi scolastici e all'area amministrativa..

DEL. G.C. N. 95 del 11.12.2015 APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULLE PROGRESSIONI ECONOMICHE

E' stato adottato un regolamento che disciplina l'istituto della progressione economica "orizzontale del personale dipendente.

DEL. G.C. N. 96 DEL 11.12.2015 APPROVAZIONE IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO SUI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE E DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RIPARTIZIONE

E' stato approvato il Regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione predisposto dal Settore Tecnico dell'Ente composto di n.7 articoli.

DEL. G.C. N. 18 DEL 08/03/2016 MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE. ISTITUZIONE NUOVO SERVIZIO E ASSEGNAZIONE DELLA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA. RIDEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE AI SERVIZI.

E' stata modificata la struttura organizzativa dell'ente ed istituita all'interno della stessa il nuovo servizio denominato "biblioteca";

DEL. G.C. N. 92 DEL 20.09.2016 DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITA' E AUTORIZZAZIONI AI DIPENDENTI AD ASSUMERE INCARICHI PRESSO ENTI PUBBLICI O DATORI DI LAVORO PRIVATI. MODIFICA REGOLAMENTO.

DEL. G.C. N. 144 DEL 28.12.2018 INCENTIVI PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI TECNICHE – APPROVAZIONE REGOLAMENTO RECANTE NORME PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO DI CUI ALL ART. 113 DEL D.LGS 50/2016

E' stato approvato il Regolamento recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, come definito in sede di delegazione trattante.

DEL. C.C. N. 28 DEL 03.07.2014 STATUTO COMUNALE - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Sono state modificate per adeguamento normativo le seguenti disposizioni:

- art. 24 c. 2 in ordine alla composizione della giunta comunale attualmente prevista dalla legge con un massimo di n. 4 assessori;
- art. 72, c. 1 in ordine alla elezione del revisore comunale, che ai sensi del Decreto Legge 13 agosto 2011, n.138 , convertito con modifiche in legge 14 settembre 2011, n. 148 sono scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel Registro dei revisori legali nonché gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ;

Sono state abrogate per adeguamento normativo le seguenti disposizioni:

- gli artt. 28, c. 2, 29, c. 2, lettera f), 52, 53, e 54 e tutti i riferimenti contenuti nello statuto alla figura del direttore generale, figura abolita dalla legge per i comuni inferiori a 100.000 abitanti (c. 186 dell'art. 2 della legge 23.12.2009 n. 191 lettera d);
- gli artt. 34, 38 e 39 in ordine alla figura del difensore civico comunale abolita dalla legge (Ai sensi del c. 186 dell'art. 2 della legge 23.12.2009 n. 191 lettera a);
- l'art. 77 c. 1, lettera c, l'art. 78 e l'art. 79 in ordine alla disciplina dell'azienda speciale abolita dall'articolo 35 della legge n. 448 del 2001 (legge finanziaria per il 2002);

DEL. C.C. N. 35 DEL 12.08.2014 LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 28/02/2005 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2 DEL 05/04/2007 - PIANO REGOLATORE PER L'ILLUMINAZIONE COMUNALE (P.R.I.C.) – ADOZIONE

E' stato approvato il Regolamento di attuazione della Legge Regionale 28 febbraio 2005 n. 20 " Norme in materia di prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico " emanato con Delibera della Giunta Regionale N. 2 del 5 aprile 2007;

DEL. C.C. N. 36 DEL 12.8.2014 REGOLAMENTO GENERALE IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI DELLA ZONA SOCIALE N. 4 - APPROVAZIONE.

È stato adottato un " Regolamento generale in materia di Servizi Sociali" unico di Zona, per garantire l'unitarietà degli interventi, la territorializzazione di un sistema di servizi a rete, l'operatività del servizio sociale e degli uffici della cittadinanza organizzati nei comuni della Zona 4;

DEL. C.C. N. 39 DEL 12.08.2014 IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE REGOLAMENTO

E' stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), comprendente la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), della tassa sui rifiuti (TARI) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI),

DEL C.C. N. 53 DEL 21.10.2014 APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LO SPORTELLO UNICO PER L'ATTIVITA' PRODUTTIVA E PER L'ATTIVITA' EDILIZIA (SUAPE)".

E' stato approvato il Regolamento SUAPE in base alla Legge Regionale 16/09/2011 n. 8 che individua gli interventi strategici di semplificazione amministrativa, di riordino del complesso normativo regionale per favorire lo sviluppo di azioni ed interventi che migliorano l'efficienza, l'efficacia dell'azione amministrativa nei rapporti con i cittadini e le imprese, prevedendo all'articolo 40 il SUAPE (sportello unico della attività produttive e delle attività edilizie).

DEL. C.C. N. 52 DEL 21.10.2014 INTEGRAZIONE ALL'ART. 29 DELLO STATUTO COMUNALE.

E' stato integrato alla lettera f) del c. 2 dell'art. 29 recante "*Attribuzioni di amministrazione*", con aggiunto il seguente periodo: Il Sindaco può avvalersi del supporto di consultori per materie e progetti. L'incarico di consultore è conferito con decreto.

DEL. C.C. N. 60 DEL 20.11.2014 APPROVAZIONE DEL NUOVO STATUTO E REGOLAMENTO DEL GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE.

E' stato necessario anche a seguito dei cambiamenti normativi aggiornare il regolamento già esistente.

DEL C.C. N. 2 DEL 22.01.2015 REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER L'APPLICAZIONE DEL RELATIVO CANONE DI CONCESSIONE – APPROVAZIONE

E' stato aggiornato il Regolamento che prevede l'esenzione del canone per le manifestazioni a carattere locali organizzate dalle Associazioni.

DEL. C.C. N. 8 DEL 19/03/2015 MODIFICA DEL REGOLAMENTO SULLA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI.

E' stato modificato il testo degli articoli 14 e 15 del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni come di seguito:

Articolo 14 – Atti soggetti a controllo

1. Sono soggetti a controllo di regolarità amministrativa e a controllo di regolarità contabile in forma successiva un campione di:

a) determinazioni di impegno di spesa,

b) contratti;

c) altri provvedimenti amministrativi individuati dal servizio di controllo interno di cui all'articolo 5, anche in attuazione del piano per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 190 del 2012.

2. Il numero di atti sottoposti a controllo corrisponde, per ogni settore in cui l'ente è articolato e per ciascuna tipologia di provvedimento tra quelle indicate al comma 1, al 5 % del totale di atti emessi nel semestre precedente.

3. L'individuazione degli atti avviene tramite estrazione a campione con tecniche di campionamento anche informatico.

Articolo 15 – Modalità di svolgimento del controllo

1. Nei mesi di gennaio e luglio ha luogo l'estrazione di cui all'articolo 14, comma 3. Ciascun servizio interessato fornisce al servizio di controllo interno di cui all'articolo 5 gli atti sorteggiati, nonché tutta la documentazione necessaria per l'effettuazione della verifica.

2. Il controllo ha luogo favorendo la dialettica procedimentale tra il soggetto preposto allo stesso e la struttura che ha emesso il provvedimento soggetto a scrutinio.

3. L'attività di controllo vaglia la conformità del provvedimento ai canoni rispettivamente indicati all'articolo 3, comma 1, lettera c) e lettera d).

4. Il controllo può riguardare anche provvedimenti diversi da quelli estratti, in quanto la loro disamina si renda necessaria per la completa e corretta effettuazione dell'esame.

DEL. C.C. N. 38 DEL 18/08/2015 IMPOSTA UNICA COMUNALE - MODIFICA REGOLAMENTO

E' stato integrato l'art. 42 con l'aggiunta del seguente comma 5:

-“Per le utenze domestiche, adibite a casa vacanze o Bed and Breakfast, se trattasi di abitazione principale a prescindere dal numero degli occupanti o se trattasi di abitazione tenuta a disposizione, il numero degli occupanti viene determinato dalla somma dei componenti dichiarati più il numero della capacità ricettiva comunicata, fino al massimo di sei”.

DEL. C.C. N. 54 DEL 12.11.2015 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CITTADINANZA ATTIVA NELLA GESTIONE DEI BENI CIVICI.

E' stato approvato il “Regolamento per la disciplina della cittadinanza attiva nella gestione dei beni civici” che consta di n. 13 articoli che mira a favorire la cittadinanza attiva a favore della comunità locale e costituisce strumento per il pieno sviluppo della persona umana.

DEL C.C. N. 70 DEL 29/12/2015 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA ZONA SOCIALE N. 4 PER L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIALI

Il Regolamento Generale in materia di Servizi Sociali della Zona Sociale n. 4 attualmente vigente, prevede l'erogazione di alcuni servizi sulla base del valore ISEE calcolato con le norme abrogate dal DPCM n. 159/2013 e ha provveduto alla revisione del Regolamento Generale in materia di servizi sociali, tenuto conto del parere espresso dall'Anci in data 15/6/2015.

DEL. C.C. N. 10 DEL 12.04.2016 IMPOSTA UNICA COMUNALE - COMPONENTE TARI - MODIFICA REGOLAMENTO

E' stato integrato l'art. 46 con l'aggiunta del seguente comma 2/bis:

- per i locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, si applica una riduzione pari al 30%.

E' stato integrato l'art. 56 con l'aggiunta del seguente comma 2:

-per coloro che effettuano il compostaggio aerobico individuale è applicata una riduzione della tariffa dovuta per la gestione dei rifiuti urbani. Tale riduzione, per il primo anno è riconosciuta quale contributo pari ad € 40,00 da erogare a tutti i contribuenti che presentino apposita richiesta entro il 30 giugno. Per le annualità successive sarà applicata una tariffa ridotta del 10%.

DEL. C.C. N. 12 DEL 12.04.2016 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sono state aggiornate le disposizioni regolamentari alla normativa in vigore, successivamente intervenuta;

DEL C.C. N. 15 DEL 12.04.2016 ATTI DI CONCESSIONE CIMITERIALE. MODIFICA ART. 24 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA.

E' stato modificato l'art. 24, c. 3 del regolamento comunale di polizia mortuaria stabilendo che ogni concessione del diritto d'uso e su aree o manufatti deve risultare da apposito atto di concessione.

DEL. C.C. N. 32 DEL 08/06/2016 REGOLAMENTO REGIONALE 18/02/2015 N. 2, ART. 141, COMMA 2 - DEFINIZIONE NUOVI PARAMETRI IN MATERIA DI CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

E' stato approvato il documento istruttorio elaborato dal Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive Edilizia, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del R.R. n. 2/2015, corredato da apposite griglie di valutazione e tabelle, e di stabilire che la determinazione del contributo di costruzione.

E' stato stabilito di non applicare né le percentuali aggiuntive dell'incidenza economica degli oneri di cui all'art. 38 e seguenti del R.R. n. 2/2015, relative all'adeguamento di infrastrutture generali dovute all'incremento di utenza; né le maggiorazioni sul costo di costruzione dell'edificio, di cui all'art. 47 del R.R. n. 2/2015, non definendo classi di edifici con caratteristiche superiori.

E' stato stabilito che, in base a quanto previsto all'art. 141, comma 6, del R.R. 2/2015, al fine di sostenere l'attività edilizia nella fase di crisi economica, i valori del contributo di urbanizzazione primaria e secondaria determinati in base al citato documento istruttorio, sono ridotti del 30% per gli insediamenti residenziali e per servizi e del 30 % per gli insediamenti produttivi.

Sono stati stabiliti i nuovi parametri definiti nel documento istruttorio che saranno applicabili alle istanze presentate a partire dal 01/07/2016 e, su specifica richiesta degli interessati, anche a quelle presentate anteriormente a tale data e non ancora definite.

DEL C.C. N. 35 DEL 05.07.2016 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SAGRE E FESTE POPOLARI.

E' stato adottato il regolamento a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 2 del 21.01.2015 della Regione dell'Umbria che ha adottato nuove disposizioni sulla disciplina delle sagre, delle feste popolari e dell'esercizio dell'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande.

DEL C.C. N. 43 DEL 09/08/2016 REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIALI DELLA ZONA SOCIALE N. 4 - INTEGRAZIONE ART. 24

E' stato integrato l'art. 24 del Regolamento per l'accesso ai servizi sociali della Zona Sociale n. 4, approvato con deliberazione di C.C. n. 70 del 29/12/2015, che al comma 2, recita: Il sostegno economico può essere erogato sotto forma di contributo diretto, buoni alimentari, pagamento utenze domestiche, eventuali esenzioni e/o riduzioni sulle rette dei servizi educativi in misura proporzionale alla situazione economica di ogni famiglia con riferimento al valore ISEE.

DEL. C.C. N. 4 DEL 30.03.2017 REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE – MODIFICA

E' stato sostituito integralmente l'art. 16 del regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie come segue:

Per i debiti di natura tributaria possono essere concesse, a specifica domanda e prima dell'inizio delle procedure di riscossione coattiva, rateazioni dei pagamenti dovuti alle condizioni e nei limiti seguenti:

- inesistenza di morosità relative a precedenti rateazioni o dilazioni;
- durata massima: 24/36 mesi in base all'importo;
- applicazione degli interessi di rateazione nella misura prevista dalle leggi e dai regolamenti locali disciplinanti ogni singola entrata;
- decadenza dal beneficio concesso qualora si abbia il mancato pagamento alla scadenza di due rate consecutive;
- Nessuna dilazione o rateazione può essere concessa senza l'applicazione degli interessi;
- La scadenza delle rate viene fissata di volta in volta nel provvedimento di rateizzazione ed il relativo ammontare non può essere inferiore ad euro 25,00.

DEL. C.C. N. 5 DEL 30.03.2017 IMPOSTA UNICA COMUNALE - COMPONENTE TARI - MODIFICA REGOLAMENTO

E' stato modificato il comma 2 dell'art. 56 come segue:

-per coloro che effettuano il compostaggio aerobico individuale per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose prodotti nell'ambito delle attività agricole e vivaistiche per le utenze non domestiche o per i rifiuti organici da cucina, sfalci e potature da giardino per le utenze domestiche mediante l'utilizzo di composte è applicata una riduzione della tariffa dovuta per la gestione dei rifiuti urbani pari al 15%.

DEL. C.C. N. 24 DEL 27.06.2017 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

E' stato approvato il nuovo "**Regolamento di contabilità**", istituito ai sensi dell'art. 152, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, adeguato ai principi contabili generali ed applicati di cui al d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 il quale si compone di n. 100 articoli;

DEL C.C.C N. 43 DEL 02.11.2017 MODIFICA ARTT. 23 E 26 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

E' stato sostituito il comma 2 dell'art. 23 del Regolamento come di seguito:

- "Il Consiglio Comunale deve riunirsi comunque in sessione ordinaria due volte l'anno rispettivamente per l'approvazione del Conto Consuntivo dell'Esercizio Precedente e del Bilancio di Previsione di quello successivo. E' inoltre considerata sessione ordinaria, la seduta ove si discutono le linee programmatiche di mandato.

- Le sessioni straordinarie hanno luogo ogni volta che se ne presenti la necessità e nell'ipotesi di cui all'art. 18, comma. 1.

- E' convocato d'urgenza quando sussistono motivi rilevanti ed indilazionabili, valutati dal Sindaco, che rendono necessaria l'adunanza".

E' stato sostituito il comma 1 dell'art. 26 del Regolamento come di seguito:

- L'avviso per le sessioni ordinarie, con l'elenco degli argomenti da trattarsi, deve essere consegnato o inviato per posta elettronica ai consiglieri almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. Per le sessioni straordinarie va consegnato o inviato per posta elettronica almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

- Nei termini predetti sono inclusi i giorni festivi ed è considerato utile sul computo dei cinque o tre giorni, anche il giorno di convocazione dell'organo assembleare.

DEL. C.C. N. 17 DEL 29/05/2018 REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL VOLONTARIATO - MODIFICA ART. 4"

E' stato integrato l'art. 4 del Regolamento Comunale per la disciplina del Volontariato, aggiungendo al comma 1) residenza/domicilio nel Comune di Massa Martana e Comuni limitrofi.

DEL. C.C. N. 35 DEL 20.09.2018 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE REVOCA DEL VECCHIO REGOLAMENTO APPROVATO CON LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 27/03/2009".

Sono state apportate modifiche migliorative e riscritto un nuovo regolamento.

DEL. C.C. N. 39 DEL 06.11.2018 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

E' stato approvato il nuovo Regolamento come da Testo Unico della Regione Umbria, in data 11.06.2014 in materia di Commercio, apportando delle modifiche anche alla normativa sul commercio nelle Aree Pubbliche.

2. Attività tributaria

Dall'anno 2017 è stato modificato il regolamento comunale dell'Imposta Unica Comunale prevedendo 24 rate mensili, anziché 12, e 36 rate per importi superiori ad € 10.000,00 allo scopo di agevolare le esigenze di cittadini ed imprese, che a causa della crisi, si potrebbero trovare con delle pendenze importanti. Nel corso degli anni è stata rafforzata la lotta all'evasione di tributi locali, ed è stato raddoppiato il gettito annuale. Questo ha dato modo di garantire i servizi erogati alla collettività senza prevedere ulteriori incrementi di imposte.

IMU

Dall'anno 2014 tutte le aliquote IMU sono rimaste invariate, è stata mantenuta l' aliquota di base per gli immobili produttivi del 7,6 per mille senza prevedere alcun aumento riservato alla quota comunale; inoltre è stata confermata l'aliquota agevolata per le abitazioni concesse in uso gratuito ai parenti di primo grado per i quali, a partire dall'anno 2016, è stata dimezzata del 50% la base imponibile come previsto dalla normativa nazionale.

TASI

Dall'anno 2014 è stata istituita dalla normativa nazionale la nuova Tassa sui Servizi - TASI. E' stata prevista un' aliquota del 2,5 per mille per le attività produttive, che possono beneficiare della deduzione ai fini fiscali. Inoltre sono state esentate dalla TASI le abitazioni concesse in uso gratuito ai parenti di primo grado. Per gli immobili concessi in locazione la quota a carico del proprietario è stata fissata al 70%. Per gli immobili strumentali all'attività agricola l' aliquota è pari al 1 per mille. Per il resto degli immobili l'aliquota è pari al 1,8 per mille.

TARI

Dall' anno 2014 per le utenze di bar, ristoranti, fiorai ed ortofrutta sono stati previsti dei coefficienti correttivi migliorativi per il calcolo della TARI, visto che con l' entrata in vigore della nuova normativa sono stati fortemente penalizzati. Dall' anno 2015 è stata prevista una riduzione di € 300,00 per tre annualità sulla Tassa sui rifiuti per chi adotta un cane presso il canile comunale. Dall'anno 2016 sono state previste delle riduzioni per premiare i cittadini che si adoperano alla riduzione del conferimento della frazione organica mediante l' utilizzo del compost. Per l' anno 2016 è stato erogato un contributo di € 40,00, per l' anno 2017 è stata prevista una riduzione del 10%, portata al 15% a decorrere dall'anno 2018. Sempre dall' anno 2016 è stata prevista una riduzione del 30% per agevolare le strutture ricettive stagionali o non continuative. Nel corso degli anni grazie ad un' attenta gestione della raccolta dei rifiuti non ci sono stati aumenti della tassa, ad eccezione dell'anno 2018 a seguito dell'aumento delle tariffe di smaltimento/trattamento deliberate dall' AURI, alla quale il Comune di Massa Martana ha presentato ricorso presso il TAR dell' Umbria.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,0040	0,0040	0,0040	0,0040	0,0040
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,0096	0,0096	0,0096	0,0096	0,0096
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,0500	0,0800	0,0800	0,0800	0,0800
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI / PRESUNTIVA				
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Questo Ente ha approvato il regolamento sui controlli interni (*"REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI INTERNI. (Articolo 147 e segg. D.Lgs. 267/00, aggiornato alle disposizioni del D.L. 174/12 convertito in L. 213/12)*) con deliberazione consiliare n. 8 del 2013, poi modificata con DCC n. 8 del 19.03.2015: è previsto un sistema di controllo articolato (art. 3) in questo modo:

a) controllo di gestione: volto a indirizzare e verificare l'attuazione degli obiettivi programmati a verificare la funzionalità dell'organizzazione dell'ente nonché l'efficacia, l'efficienza e il livello di economicità nell'attività di realizzazione degli obiettivi;

b) controllo di regolarità amministrativa: finalizzato a volgere l'azione amministrativa verso la sua conformità ai principi costituzionali, a quelli comunitari, a quelli sanciti dalla legge 241 del 1990 e, in generale, all'ordinamento giuridico nonché ad accertare che i provvedimenti attraverso cui essa si articola siano rispondenti a detti canoni;

c) controllo di regolarità contabile: diretto a guidare l'azione amministrativa nella direzione della sua consonanza ai principi di contabilità pubblica e del suo rispetto delle norme di finanza locale, nonché ad accertare che i provvedimenti attraverso cui essa è scandita siano consoni a entrambi detti parametri;

d) controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri di bilancio della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Gli attori (art. 4) dell'attività di controllo sono i seguenti: il segretario comunale e i responsabili dei servizi, ciascuno per quanto di propria competenza, il responsabile del servizio finanziario e il servizio di controllo interno di cui all'articolo 5 e il servizio associato per il controllo di gestione.

Le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno fra le varie attività di controllo sono svolte dal segretario comunale nell'esercizio delle funzioni di sovrintendenza allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e di assistenza agli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, anche avuto riguardo ai contenuti del piano triennale di prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, lettera a) della legge 190 del 2012.

Le attività poste in essere dai soggetti di cui al comma 1 sono integrate da quelle di competenza dell'organo di revisione economico-finanziaria di cui agli articoli 234 e sgg. del T.u.e.l. e dell'organismo indipendente di valutazione di cui all'articolo 14 del d.lgs. 150/09, secondo le rispettive competenze assegnate loro dalla legge e dai regolamenti.

Per quanto riguarda le modalità del controllo:

Modalità di svolgimento del controllo di regolarità amministrativa

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa è esercitato con le modalità di cui all'articolo 49 del Tuel attraverso un'attività istruttoria riguardante quanto indicato all'articolo 3, comma 1, lettera c) e sfociante nell'emanazione di un parere di regolarità tecnica.

Il parere di regolarità tecnica, se espresso in senso favorevole alla proposta di deliberazione, non abbisogna di motivazione. Laddove invece sia ad essa contrario, deve recare apposita e congrua motivazione.

Nell'esercizio della funzione richiamata dall'articolo 4, comma 3, il segretario comunale partecipa al controllo preventivo di regolarità amministrativa, informando il soggetto che ha formulato il parere di cui al comma 1 di eventuali difformità della proposta di deliberazione riguardo ai canoni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) e fornendo indicazioni per rendere la proposta conforme a tali parametri. E' facoltà del soggetto che ha emesso il parere recepire le osservazioni del segretario generale. In caso di mancato recepimento, il segretario generale informa dei rilievi l'organo competente ad assumere la deliberazione.

L'organo che non intenda conformarsi al parere di cui al presente articolo deve dare adeguata motivazione nel testo del provvedimento emanato, che è comunque efficace.

Modalità di svolgimento del controllo di regolarità contabile

Il controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 16, comma 2, lettera a) è esercitato con le modalità di cui all'articolo 49 del Tuel attraverso un'attività istruttoria riguardante quanto indicato all'articolo 3, comma 1, lettera d) e sfociante nell'emanazione di un parere di regolarità contabile.

Il parere di regolarità contabile, se espresso in senso favorevole alla proposta di deliberazione, non abbisogna di motivazione. Laddove invece sia ad essa contrario, deve recare apposita e congrua motivazione.

Il parere di regolarità contabile è emanato successivamente a quello di regolarità tecnica. Nel caso in cui il responsabile del servizio finanziario intenda rilasciare parere di regolarità contabile negativo o condizionato, deve prima darne comunicazione al soggetto che ha rilasciato il parere di regolarità tecnica.

Nell'esercizio della funzione richiamata dall'articolo 4, comma 3, il segretario comunale partecipa al controllo preventivo di regolarità contabile, informando il soggetto che ha formulato il parere di cui al comma 1 di eventuali difformità della proposta di deliberazione

riguardo ai canoni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) e fornendo indicazioni per rendere la proposta conforme a tali parametri. E' facoltà del soggetto che ha emesso il parere recepire le osservazioni del segretario generale. In caso di mancato recepimento, il segretario generale informa dei rilievi l'organo competente ad assumere la deliberazione.

L'organo che non intenda conformarsi al parere di cui al presente articolo deve dare adeguata motivazione nel testo del provvedimento, che è comunque efficace.

Il controllo preventivo di regolarità contabile è esercitato con le modalità di cui all'articolo 151, comma 4, del Tuel, attraverso l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario di cui all'articolo 153, comma 3, del Tuel. Tale visto attesta la copertura della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e, quando occorre, in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità. Le determinazioni sono esecutive al momento dell'apposizione del visto. E' fatta salva la possibilità, in capo al soggetto competente a emanare la determinazione, di concordare con il responsabile del servizio finanziario i tempi di emanazione della stessa ai fini dell'ottenimento del visto di regolarità contabile.

7. Nel caso in cui il responsabile del servizio finanziario non ponga il visto di regolarità contabile su una determinazione, ritenendo che non ne sussistano le condizioni, avvisa il soggetto che ha emanato il provvedimento, specificando le motivazioni del diniego e indicando, laddove possibile, il momento in cui si prevede che dette condizioni vengano a maturazione.

Circa il controllo successivo, la modalità è la seguente

. Sono soggetti a controllo di regolarità amministrativa e a controllo di regolarità contabile in forma successiva un campione di:

a) determinazioni di impegno di spesa,

b) contratti;

c) altri provvedimenti amministrativi individuati dal servizio di controllo interno di cui all'articolo 5, anche in attuazione del piano per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 190 del 2012.
. Il numero di atti sottoposti a controllo corrisponde, per ogni settore in cui l'ente è articolato e per ciascuna tipologia di provvedimento tra quelle indicate al comma 1, al 5 % del totale di atti emessi nel quadrimestre precedente.

3. L'individuazione degli atti avviene tramite estrazione a campione con tecniche di campionamento anche informatico.

1. Nei mesi di maggio, settembre e gennaio ha luogo l'estrazione di cui all'articolo 13, comma 3. Ciascun servizio interessato fornisce al servizio di controllo interno di cui all'articolo 5 gli atti sorteggiati, nonché tutta la documentazione necessaria per l'effettuazione della verifica.

2. Il controllo ha luogo favorendo la dialettica procedimentale tra il soggetto preposto allo stesso e la struttura che ha emesso il provvedimento soggetto a scrutinio.

3. L'attività di controllo vaglia la conformità del provvedimento ai canoni rispettivamente indicati all'articolo 3, comma 1, lettera c) e lettera d).

4. Il controllo può riguardare anche provvedimenti diversi da quelli estratti, in quanto la loro disamina si renda necessaria per la completa e corretta effettuazione dell'esame.

3.1.1 Controllo di gestione:

Personale: Riduzione del 4,3% della spesa per il personale comunale passando da Euro 985.215 nel 2014 ad Euro 943.632 nel 2017. Il numero dei dipendenti è passato da 24 nel 2014 a 22 nel 2018; (a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;)

Lavori pubblici:

- PARCO PUBBLICO GUBBIOTTI: RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E DEI SERVIZI ANNESSI Euro 62.000,00;
- STRADA COMUNALE DI TORRECECCONA: CONSOLIDAMENTO IDROGEOLOGICO E RIFACIMENTO DEL SOTTOFONDO E DEL TAPPETINO STRADALE Euro 400.000,00;
- VILLA SAN FAUSTINO: REALIZZAZIONE DI UN'AREA VERDE ATTREZZATA Euro 60.000,00;
- RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADA COMUNALE CATACOMBE IN ASFALTO ECOLOGICO Euro 309.279,40;
- ASILO NIDO "IL GIARDINO DELLE FIABE": REALIZZAZIONE DELLA CUCINA INTERNA A SERVIZIO DELLA STRUTTURA Euro 12.280,01;
- ISTITUTO COMPRENSIVO: ADEGUAMENTO DELLA COPERTURA DELLA PALESTRA Euro 50.000,00;
- VIA ROMA: RIFACIMENTO DELLE DUE PASSERELLE CICLOPEDONALI DELLA STRADA REGIONALE DEI MONTI MARTANI Euro 78.915,74;
- CHIESA SANTA MARIA DELLA PACE: INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE A SEGUITO DEL SISMA 2016 Euro 550.000,00;
- CHIESA SANTA MARIA DELLA PACE: REALIZZAZIONE SISTEMA DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE Euro 19.947,22;
- RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI ALCUNI SITI ARCHEOLOGICI E REALIZZAZIONE NEL CENTRO STORICO DI UN PUNTO ESPOSITIVO ED INTERATTIVO E DI UN MUSEO ARCHEOLOGICO DELLE STATUE LIGNEE Euro 238.351,14;
- MATTATOIO COMUNALE: CONSOLIDAMENTO E RIPARAZIONE LESIONI CONSEGUENTI AL SISMA 2016 SULLA PALAZZINA DESTINATA AD UFFICI Euro 176.000,00;
- CICLODROMO COMUNALE: RECUPERO IMMOBILE DEGLI SPOGLIATOI, DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI 2016 Euro 117.800,00;
- EX CONSORZIO AGRARIO: RECUPERO ED ADEGUAMENTO DELL'EDIFICIO Euro 519.000,00;
- EX CONSORZIO AGRARIO: ALLESTIMENTO TEATRO Euro 250.000,00;
- COFINANZIAMENTO REALIZZAZIONE DI 6 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZO ORSINI ;
- CHIESA SAN PIETRO SOPRA LE ACQUE: INTERVENTI NELLA PARTE ESTERNA PER IL RECUPERO DELL' EDIFICIO 90.000,00;
- VIEPRI: REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA POLIVALENTE E ACQUISIZIONE DELL AREA PER LA PROTEZIONE CIVILE Euro 200.000,00;
- CIMITERO CIVICO DI MASSA MARTANA: AMPLIAMENTO - LAVORI I STRALCIO Euro 170.000,00;
- CIMITERO CIVICO DI MASSA MARTANA: AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO - LAVORI II STRALCIO Euro 142.000,00;
- COLPETRAZZO: REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO DA DESTINARE A SCUOLA MATERNA Euro 753.924,07;
- SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA A. CIUFFELLI: ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI E SCUOLA MATERNA PIERVISANI: ADEGUAMENTO IMPIANTI CON MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI DI RISCALDAMENTO ED ACUSTICA Euro 327.335,43;
- MATTATOIO COMUNALE: REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE Euro 147.762,02;
- REALIZZAZIONE DELL'ISOLA ECOLOGICA Euro 30.000,00;
- POTENZIAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN VARIE LOCALITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE (LOC. POLANE BASSE, LOC. STAZIONE, LOC. RAGGIO, LOC. CAMPETELLE, LOC. CECERAIO, FRAZ. COLPETRAZZO E VIEPRI Euro 44.000,00;
- SOSTITUZIONE TRATTO ACQUEDOTTO VIA VECCHIA FLAMINIA Euro 9.495,10;
- INSTALLAZIONE CHIOSCO PER EROGAZIONE ACQUA PUBBLICA REFRIGERATA (UMBRA ACQUE) Euro 28.776,95;
- PISCINA COMUNALE: ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO IN BASE ALLA RECENTE NORMATIVA IN MATERIA E CAMPO DA CALCIO IN ERBA SINTETICA: RICARICA COMPLETA DEL TAPPETINO E SISTEMAZIONI ALTRE COMPONENTI Euro 58.800,00;
- CAMPO DA CALCIO IN ERBA NATURALE: RIFACIMENTO TOTALE DEL TAPPETO ERBOSO E SOTTOFONDO, SISTEMAZIONE DELL'IMPIANTO DI IRRIGAZIONE E DELLE TRIBUNE Euro 35.489,28;
- CAMPI DA TENNIS: CONSOLIDAMENTO E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEGLI SPOGLIATOI Euro 60.000,00;;

Gestione del territorio: E' stata raddoppiata la potenza del depuratore del capoluogo, oltre alla realizzazione di un nuovo impianto di depurazione per il Mattatoio comunale. Si sono realizzati due nuovi tratti di fognature a Cerreto e Perticara, si è potenziata l'illuminazione pubblica con l'utilizzo di tecnologia al Led alimentate ad energia solare con un minor impatto sull'inquinamento luminoso e una riduzione del consumo energetico;

Istruzione pubblica: Introduzione nell'Istituto comprensivo Ciuffelli del nuovo metodo educativo "scuola senza zaino" che ha coinvolto l'intero ciclo dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Nel servizio mensa centralizzato si sono introdotti prodotti biologici, a km zero e da produttori locali allo scopo di aumentare la qualità del servizio. Il costo del servizio mensa e del trasporto scolastico è rimasto invariato dal 2010 (rispettivamente 27,12 euro al mese per il trasporto e 50 euro al mese massimo per la mensa) con una maggiore assunzione delle spese a carico del Comune che si è dotato anche di un nuovo scuolabus;

Ciclo dei rifiuti: La raccolta differenziata si attesta intorno al 65%, come da soglia regionale. Per migliorare sempre di più questo risultato il Comune ha installato cassonetti per la raccolta degli oli vegetali, e sensibilizzato i cittadini all'utilizzo del compost domestico riducendo la frazione organica, riciclando i rifiuti dello spazzamento stradale e apportando al cittadino un minore aggravio del costo della Tari. Sono in fase di ultimazione i lavori per l'isola ecologica comunale, servizio attualmente fornito gratuitamente dall'isola ecologica di Marsciano;

Sociale: Il sostegno scolastico e domiciliare agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, del comportamento e con difficoltà evolutive, è stato assicurato con educatrici e operatori qualificati. Il Comune garantisce numerosi servizi di assistenza tra i quali: assistenza domiciliare per anziani, disabili e minori con handicap, assistenza socio-educativa per i minori in situazioni di disagio, incontri protetti e sostegno ad personam per l'integrazione scolastica di minori diversamente abili, integrazione della retta di ricovero a favore di anziani non autosufficienti presso le residenze protette e inserimenti lavorativi protetti per ragazzi con handicap fisici, psichici o sensoriali. È inoltre attivo e cofinanziato dal Comune il trasporto/integrazione retta per i giovani con gravi disabilità che frequentano i centri diurni.

Turismo: Si è registrato un aumento del 45% delle presenze turistiche nel periodo 2014-2017. Il Comune ha promosso il proprio territorio comunale attraverso canali televisivi attraverso la partecipazione ad eventi come "Il Borgo dei Borghi", "Ricette all'Italiana" e "Piccola Grande Italia". Inoltre si sono sostenute diverse manifestazioni quali la "Notte Bianca" nel periodo estivo e la "Notte Romantica". Nel periodo natalizio si sono realizzati i "Mercatini Natalizi" nel centro storico e si è collaborato per la realizzazione di un evento di importanza nazionale, con l'Associazione Presepi di Italia, con la mostra di circa 150 presepi provenienti da tutta Italia sempre all'interno delle mura cittadine;

3.1.2 Controllo strategico:

indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

3.1.3 Valutazione delle performance:

I criteri di valutazione sono stati formalizzati nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (Sez. III - - ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DEL D.LVO 150/2009 – artt. 77 e ss), approvato con DGC n. 121 del 28/10/2014.

Secondo le previsioni dell'art. 78 Regolamento richiamato sopra, la misurazione e valutazione della performance organizzativa abbraccia i seguenti ambiti:

- a) l'impatto delle politiche attivate in funzione dei bisogni della collettività rilevati;
 - b) l'attuazione di piani e programmi (rispetto di fasi, tempi, consumo risorse, standard previsti);
 - c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi (customer satisfaction);
 - d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali;
 - e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
 - f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
 - g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
 - h) la promozione di obiettivi di tutela delle pari opportunità sia internamente che esternamente.
- . La misurazione e la valutazione della performance individuale delle Posizioni organizzative è collegata:
- a) alla performance generale del Comune;
 - b) al raggiungimento di obiettivi relativi all'UO di appartenenza;
 - c) al raggiungimento di obiettivi individuali;
 - d) alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
 - e) alla capacità di differenziare la valutazione dei propri collaboratori (significativa differenziazione dei giudizi).
- . La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dipendenti è collegata:
- a) alla performance generale dell'UO di appartenenza;
 - b) al raggiungimento di obiettivi individuali;
 - c) alle competenze e ai comportamenti dimostrati.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.578.504,81	3.609.440,12	3.399.490,66	3.516.291,55	3.784.547,72	5,75 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	678.063,57	203.394,05	579.160,86	218.437,74	128.270,64	-81,08 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	4.107.790,37	3.045.667,80	3.344.536,01	3.072.639,74	3.845.144,20	-6,39 %
TOTALE	8.364.358,75	6.858.501,97	7.323.187,53	6.807.369,03	7.757.962,56	-7,24 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	3.112.697,23	3.178.190,48	3.135.921,73	3.029.578,03	2.966.155,70	-4,70 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	960.657,65	198.805,40	711.078,23	406.634,39	349.658,24	-63,60 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	4.025.744,34	3.126.930,80	3.368.567,04	3.259.060,74	3.778.865,79	-6,13 %
TOTALE	8.099.099,22	6.503.926,68	7.215.567,00	6.695.273,16	7.094.679,73	-12,40 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	284.861,28	1.315.747,70	503.693,75	436.578,39	308.396,37	8,26 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	284.861,28	1.315.747,70	503.693,75	436.574,98	308.396,37	8,26 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.578.504,81	3.609.440,12	3.399.490,66	3.516.291,55	3.784.547,72
Spese titolo I	3.112.697,23	3.178.190,48	3.135.921,73	3.029.578,03	2.966.155,70
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	220.930,00	207.825,00	191.795,00	186.421,00	198.768,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	47.931,30	56.089,49	19.090,00	36.228,43
SALDO DI PARTE CORRENTE	244.877,58	271.355,94	127.863,42	319.382,52	655.852,45

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	678.063,57	203.394,05	579.160,86	218.437,74	128.270,64
Entrate titolo V **	302.976,03	126.562,00	167.763,97	0,00	265.046,41
Totale titolo (IV+V)	981.039,60	329.956,05	746.924,83	218.437,74	393.317,05
Spese titolo II	960.657,65	198.805,40	711.078,23	406.634,39	349.658,24
Differenza di parte capitale	20.381,95	131.150,65	35.846,60	-188.196,65	43.658,81
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	93.000,00	25.217,98	61.246,33	230.519,50
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	298.310,84	343.327,64	190.663,80	43.163,50
SALDO DI PARTE CAPITALE	20.381,95	522.461,49	407.392,22	63.713,48	317.341,81

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	6.513.931,14	7.068.704,86	6.527.979,54	6.210.594,67	7.150.604,15
Pagamenti	(-)	5.873.521,13	6.387.415,00	5.988.191,19	5.518.076,26	6.392.420,47
Differenza	(=)	640.410,01	681.289,86	539.788,35	692.518,41	758.183,68
Residui attivi	(+)	2.135.288,89	1.105.544,81	1.298.901,74	1.033.352,75	915.754,78
FPV Entrate	(+)	0,00	346.242,14	399.417,13	209.753,80	79.391,93
Residui passivi	(-)	2.510.439,37	1.432.259,38	1.731.069,56	1.613.771,88	1.010.655,63
Differenza	(=)	-375.150,48	19.527,57	-32.750,69	-370.665,33	-15.508,92
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00	56.089,49	19.090,00	36.228,43	54.953,28
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	343.327,64	190.663,80	43.163,50	632.761,83
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	265.259,53	301.400,30	297.283,86	242.461,15	54.959,65

Risultato di amministrazione, di cui:		2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato		71.448,07	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato		152.982,39	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		224.430,46	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale residui attivi finali	4.266.845,00	3.189.552,04	3.597.702,03	3.665.541,99	4.405.972,86
Totale residui passivi finali	4.042.414,54	1.946.991,64	2.188.975,62	2.042.973,58	1.744.204,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	56.089,49	19.090,00	36.228,43	54.953,28
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	343.327,64	190.663,80	43.163,50	632.761,83
Risultato di amministrazione	224.430,46	843.143,27	1.198.972,61	1.543.176,48	1.974.053,75
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	93.000,00	25.217,98	61.246,33	230.519,50
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	93.000,00	25.217,98	61.246,33	230.519,50

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	818.224,19	302.019,58	313.141,16	803.735,71	2.237.120,64
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	370,88	4.535,03	28.026,85	32.932,76
Titolo 3 - Entrate extratributarie	181.415,03	157.806,57	208.456,93	145.295,48	692.974,01
Totale	999.639,22	460.197,03	526.133,12	977.058,04	2.963.027,41
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	247.941,67	13.450,00	37.075,68	49.740,19	348.207,54
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	99.871,88	16.177,93	155.580,62	0,00	271.630,43
Totale	1.347.452,77	489.824,96	718.789,42	1.026.798,23	3.582.865,38
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	13.613,91	0,00	0,00	6.554,52	20.168,43
Totale generale	1.361.066,68	489.824,96	718.789,42	1.033.352,75	3.603.033,81

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	11.475,47	33.665,58	70.502,14	615.332,30	730.975,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	140.053,76	11.301,44	61.912,04	227.986,58	441.253,82
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	770.453,00	770.453,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	3.556,55	0,00	0,00	0,00	3.556,55
Totale generale	155.085,78	44.967,02	132.414,18	1.613.771,88	1.946.238,86

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	33,21 %	25,89 %	28,17 %	28,68 %	24,20 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
si	si	si	si	si

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Nessun inadempimento.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: -

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	3.993.978,15	3.597.179,17	3.573.148,14	3.417.231,41	3.733.509,82
Popolazione residente	3779	3779	3765	3747	3682
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.056,88	951,88	949,04	911,99	1.013,98

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	6,003 %	6,042 %	5,454 %	5,283 %	5,457 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	9.346.252,85
Immobilizzazioni materiali	26.949.712,47		
Immobilizzazioni finanziarie	39.132,22		

Rimanenze	0,00		
Crediti	4.045.143,79		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	16.716.898,45
Disponibilità liquide	206.113,54	Debiti	5.176.950,72
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	31.240.102,02	TOTALE	31.240.102,02

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	0,00	Debiti	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	0,00	TOTALE	0,00

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	2.270,08
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00

Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	81.017,34
TOTALE	83.287,42

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

In forza della sentenza n. 959/2018 emessa dal Tribunale di Spoleto in data 11.12.2018 occorre procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ed al relativo pagamento delle spese legali di controparta per un importo di € 1.794,00 oltre le spese di registrazione della sentenza.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.067.510,41	1.067.510,41	1.067.510,41	1.067.510,41	1.067.510,41
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	985.215,80	972.967,30	952.922,51	943.642,72	942.069,57
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	31,65 %	30,61 %	30,38 %	31,14 %	31,76 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	260,70	257,46	253,10	251,83	255,85

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	157	157	157	156	167

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato dalla presente relazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente legislazione per l'instaurazione di rapporti di lavoro flessibile.

8.5 Il limite di spesa per i contratti di lavoro flessibile è relativo alla spesa sostenuta nell'anno 2009 pari ad € 204.381,05 ed è sempre stato rispettato nel periodo di riferimento della presente relazione.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	104.310,49	83.270,79	70.317,47	88.107,41	95.369,51

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Nel periodo considerato l'ente non ha adottato provvedimenti di esternalizzazioni.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

Nessun rilievo da parte della Corte dei conti per gravi irregolarità contabili.

- Attività giurisdizionale:

Si riportano di seguito le sentenze per le quali il Comune è risultato soccombente:

1) Sentenza n. 123/2017 pubblicata il 20.07.2017, il Tribunale Civile di Spoleto - Sezione Lavoro relativa al Ricorso rubricato al N.R.G. 632/2016 così disponeva *„ definitivamente pronunciando sulle domande proposte, così provvede:*

1) *Dichiara l'illegittimità della sanzione disciplinare irrogata alla ricorrente;*

2) *Condanna la parte resistente, in persona del Sindaco pro tempore, al pagamento, in favore della ricorrente, delle spese di lite, che liquida in complessivi € 1.600,00 per compensi, oltre spese generali nella misura del 15%, IVA e CPA come per legge.*

2) TAR dell'Umbria, con sentenza n. 00172/2018 del 23/10/2018 e pubblicata il 23/11/2018 ha respinto il ricorso presentato dal Comune contro la risoluzione dell'Assemblea dei sindaci dell'AURI del 20 dicembre 2017 di aumento tariffe Tari comprendenti sia il conguaglio 2017 sia le tariffe 2018

3) Tribunale di Spoleto, sentenza n. 959/2018 *„ dichiara la appartenenza alla competenza arbitrale della controversia giudiziale qui fatta valere; -condanna la parte attrice alla refusione delle spese processuali sostenute dalla parte convenuta (azione di „ risarcimento danni „ , nei confronti gestore, in merito alla distruzione di volumi 7libri/documenti presso la biblioteca comunale)*

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

Nessun rilievo nel periodo considerato.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Per il servizio di trasporto scolastico è stata effettuata una razionalizzazione delle linee di trasporto ,le quali , a seguito del collocamento a riposo di parte del personale dipendente sono state ridotte da 4 a 3 linee con conseguenti risparmi che annualmente possono quantificarsi in € 30.000,00.

Il servizio di telefonia mobile necessario per l'attività dell'Ente è stato ridotto nel corso degli anni fino alla completa cessazione, ad eccezione della figura del Sindaco.

Per quanto riguarda la telefonia fissa e connettività, nell'anno 2016 è stato ricontrattato il canone mensile con risparmi quantificabili in circa 1000,00 Euro annui.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

La previsione normativa sopra riportata risulta abrogata.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Il comma 7 dell'art. 76 D.L. 112/2008 ("E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Ai soli fini del calcolo delle facoltà assunzionali, l'onere per le assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale è calcolato nella misura ridotta del 50 per cento; le predette assunzioni continuano a rilevare per intero ai fini del calcolo delle spese di personale previsto dal primo periodo del presente comma. Ai fini del computo della percentuale di cui al primo periodo si calcolano le spese sostenute anche dalle aziende speciali, dalle istituzioni e società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. Entro il 30 giugno 2014, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'interno, d'intesa con la Conferenza unificata, è modificata la percentuale di cui al primo periodo, al fine di tenere conto degli effetti del computo della spesa di personale in termini aggregati. La disposizione di cui al terzo periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 40 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42; in tal caso le disposizioni di cui al secondo periodo trovano applicazione solo in riferimento alle assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di istruzione pubblica e del settore sociale") è stato abrogato dall' art. 3, comma 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Per quanto riguarda il contenimento delle dinamiche retributive, attualmente – stante l' abrogazione del comma 7 dell'art 76 d.l. 112/2018) l' articolato di riferimento è inserito nel D.lgs 175/2016, agli artt. 19, commi 5 e 6 e 20, comma 2 lett. f), in questo ultimo caso nell'ambito della norma che disciplina la " **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**". **Pertanto si rinvia alle deliberazioni DCC n. 45 del 20/12/2018 ("Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche"), ricordato che** questo Ente, con DCC n. 38 del 21/09/2017, ha provveduto alla Revisione straordinaria delle partecipazioni, ex art. 24 D.lgs 175/2016 e smi, con anche l'individuazione delle partecipazioni da alienare; (nonché al piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con decreto sindacale n. 2 del 30.03.2015, come confermato con la DCC n. 15 del 18.05.2015 (e poi relazionato a seguito di DCC n. 13 del 12.04.2016), provvedimento del quale il presente atto ne costituisce aggiornamento ai sensi dell'at.24, c.2, T.U.S.P.);

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	13			605.156,00	100,000	-68.834,00	5.273,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	13			913.257,00	100,000	51.680,00	1.904,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13			71.744.282,00	0,118	26.039.686,00	1.793.625,00
2	5			6.205.599,00	0,345	734.390,00	23.758,00
3	13			0,00	1,490	2.487,00	-9.400,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13			82.019.250,00	0,118	27.627.467,00	1.147.077,00
2	5			6.559.740,00	0,345	989.431,00	103.445,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

li
IL SINDACO

26.03.2019

MARIA PIA BRUSCOLOTTI

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 26.03.2019
economico finanziario (1)

L'organo di revisione

DOTT. GIOVANNI MERLETTI

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti